

PROCEDURA DI REALE FOUNDATION PER LA PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DI CAPITALI E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

Unità antiriciclaggio (*Unidad de Prevención del Blanqueo de Capitales, UPBC*)

23/09/2019

Versione	2
Data di approvazione:	23/09
Approvato in occasione di:	Riunione di follow-up di Reale Foundation

Registro delle versioni

Versione n.	Data	Descrizione
00	04/2010	Nuova creazione
01	09/2019	Aggiornamento della procedura

INDICE

Registro delle versioni.....	2
INDICE	3
Introduzione.....	4
Verifica dell'identità delle persone che ricevono fondi a titolo gratuito.....	4
Documenti per l'identificazione di collaboratori e controparti	4
Documenti per la valutazione dei fattori di rischio e l'accettazione degli organismi beneficiari.....	5
Verifica dell'identità dei donatori, con fondi superiori a 100 euro a titolo gratuito	6
Altre misure applicabili	7
Garantire l'idoneità dei membri degli organi di governo e di altre cariche di responsabilità	7
Conoscenza delle controparti: percorso e onorabilità professionale delle persone responsabili della gestione.....	8
Controllo dell'effettiva esecuzione delle attività e utilizzazione dei fondi	8
Conservare per un periodo di dieci anni i documenti o registri che attestano l'utilizzazione dei fondi nei diversi progetti.....	9
Informare l'organo esecutivo della Commissione di fatti che possono costituire indizi o prove di riciclaggio di capitali o di finanziamento del terrorismo	9
Collaborare con la Commissione e i suoi organismi di sostegno	10

Introduzione

La Fondazione Reale (di seguito: la “Fondazione”) rappresenta uno strumento trasversale e internazionale per le aziende del Gruppo Reale (di seguito: il “Gruppo”) attraverso il quale sostenere iniziative a favore della comunità, soprattutto nei Paesi in cui il Gruppo è presente e opera: Italia, Spagna e Cile.

La legge spagnola 10/2010, del 28 aprile 2010, sulla prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento al terrorismo, nonché il relativo regolamento, approvato con regio decreto 304/2014, del 5 maggio, stabiliscono che le fondazioni sono soggetti obbligati in materia di antiriciclaggio di denaro, e definiscono le azioni specifiche da intraprendere.

In ottemperanza ai suddetti obblighi, sono stabilite le seguenti norme attuative nell’ambito della prevenzione del riciclaggio di denaro per la Fondazione.

Verifica dell'identità delle persone che ricevono finanziamenti a titolo gratuito

La Fondazione richiederà la documentazione ritenuta necessaria allo scopo di:

- verificare l'identità di tutti gli organismi beneficiari a cui destinare le risorse per il finanziamento delle attività e, se del caso, dei titolari effettivi (come definito dall'articolo 4 della legge 10/2010);
- verificare tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie (ad esempio, verifica dell'attività) allo scopo di valutare eventuali fattori di rischio;
- documentare, se del caso, l'analisi effettuata per l'accettazione degli organismi beneficiari.

In tal senso, la Fondazione richiederà, acquisirà e valuterà la documentazione indicata di seguito in base alle caratteristiche dei destinatari dei fondi o delle risorse.

Documenti per l'identificazione di collaboratori e controparti

- Per le persone fisiche, il documento o i documenti pertinenti tra i seguenti:
 - Carta d'identità (*Documento Nacional de Identidad, DNI*)
 - Carta di soggiorno (*Tarjeta de Residencia*)
 - Documento d'identità per stranieri (*Tarjeta de Identidad de Extranjero, TIE*)
 - Passaporto
 - Documento ufficiale d'identità personale rilasciato dalle autorità del paese d'origine (per i cittadini dello Spazio economico europeo).
- Per le persone giuridiche, i seguenti documenti:
 - Codice fiscale (*Número de Identificación Fiscal, CIF*).

- Atto costitutivo o, in mancanza, un documento pubblico che ne attesti l'esistenza e che indichi la ragione sociale, la forma giuridica e l'indirizzo.
- L'atto di procura o il documento con cui si attribuisce la rappresentanza, nonché il documento identificativo delle persone fisiche che rappresentano la società.
- Certificazione che accrediti la composizione del consiglio di amministrazione o dell'organo di rappresentanza delle associazioni nel corrispondente registro amministrativo.

Nel caso in cui la Fondazione stabilisca che il titolare formale non coincide con il titolare effettivo del rapporto in questione, essa potrà richiedere un atto di notorietà alla controparte, o al soggetto cui è stata attribuita la rappresentanza della controparte, unitamente ai documenti di identità di cui sopra.

Nel caso in cui la natura del progetto o dell'attività renda impossibile l'identificazione individuale o qualora l'attività svolta comporti un basso rischio di riciclaggio di denaro o di finanziamento del terrorismo, occorre identificare il gruppo di beneficiari e le controparti o collaboratori coinvolti in tale progetto o attività.

Documenti per la valutazione dei fattori di rischio e l'accettazione degli organismi beneficiari

- Statuto dell'organizzazione che beneficia dei fondi o delle risorse.
- Certificato del Registro nazionale delle associazioni del Ministero dell'Interno spagnolo, se l'ambito di intervento è nazionale, o del corrispondente registro della comunità autonoma in cui svolge la sua attività; oppure certificati analoghi nel caso di organizzazioni straniere.
- Il certificato di riconoscimento come Associazione di pubblica utilità, se del caso.
- Certificazioni o timbri rilasciati da organizzazioni come: Fundación Lealtad ("*ONG Acreditada*", ONG accreditata), Coordinadora ONGD-España ("*ONGD evaluada*", ONG valutata), Istituto Italiano della Donazione IID (per le ONG italiane) o da altre organizzazioni internazionali appartenenti all'ICFO (*International Committee on Fundraising Organizations*).
- Relazione economica revisionata degli ultimi due esercizi.
- Relazione di attività degli ultimi due esercizi.
- Imposta sulle società per gli ultimi due esercizi.
- Certificato aggiornato attestante gli adempimenti fiscali.
- Certificato aggiornato attestante gli obblighi in materia di lavoro, nel caso in cui l'organizzazione abbia del personale dipendente.

Verifica dell'identità dei donatori, con fondi superiori a 100 euro a titolo gratuito

I finanziamenti della Fondazione provengono esclusivamente dal contributo delle società del Gruppo, nella misura stabilita annualmente dai singoli Consigli di Amministrazione, fino ad un massimo complessivo, per l'intero Gruppo, pari all'1% dell'utile netto consolidato.

Le società spagnole del Gruppo sono regolate dalle seguenti norme di base in materia di prevenzione del riciclaggio di capitali e del finanziamento del terrorismo:

- Legge 10/2010, del 28 aprile, sulla prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo (Legge 10/2010).
- Legge 19/2003, del 4 luglio, sul regime giuridico che disciplina i movimenti di capitali e le transazioni economiche all'estero.
- Gli articoli 301, 576 e 576 bis del codice penale spagnolo, che disciplinano i reati di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.
- Regio Decreto 304/2014, del 5 maggio, che approva il Regolamento della Legge 10/2010, del 28 aprile, sulla prevenzione del riciclaggio di denaro.
- Regio decreto 1080/1991, del 5 luglio, che determina i paesi o territori cui fanno riferimento l'articolo 2, paragrafo 3, punto 4, della legge 17/1991, del 27 maggio, sulle misure fiscali urgenti, e l'articolo 62 della legge 31/1990, del 27 dicembre, sul bilancio generale dello Stato per il 1991.
- L'ordinanza ministeriale ECO/2652/2002, del 24 ottobre, che definisce gli obblighi di comunicazione delle operazioni relative a taluni paesi all'organo esecutivo della Commissione per la prevenzione del riciclaggio di capitali e delle infrazioni valutarie (*Servicio Ejecutivo de la Comisión de Prevención del Blanqueo de Capitales e Infracciones Monetarias*).

Parimenti, il bilancio della Società è sottoposto a revisione contabile da parte di esperti esterni e si avvale di un Organismo di vigilanza la cui funzione principale è quella di assicurare l'efficacia del sistema di controllo/prevenzione dei reati previsti dal Codice Penale in relazione alla struttura aziendale.

Le società cilene del Gruppo sono regolate dalle seguenti norme di base in materia di prevenzione del riciclaggio di capitali e del finanziamento del terrorismo:

- La legge 19.913, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18 dicembre 2003, ha istituito l'Unità di Analisi Finanziaria (UAF) e ha modificato diverse disposizioni in materia di riciclaggio di denaro.
- La legge 20.119 del 31 agosto 2006, che modifica la legge 19.913, amplia la schiera dei soggetti tenuti a segnalare all'UAF le operazioni sospette in relazione al riciclaggio di denaro e stabilisce sanzioni amministrative, in funzione della gravità e della reiterazione dei fatti.
- Il 18 febbraio 2015 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 20.818, che perfeziona i meccanismi di prevenzione, individuazione, controllo, indagine e giudizio in riferimento al reato di riciclaggio di denaro, introducendo importanti modifiche alla Legge 19.913.

Le società italiane del Gruppo sono regolate dalle seguenti norme di base in materia di prevenzione del riciclaggio di capitali e del finanziamento del terrorismo:

D. Lgs. 231/07 e D. Lgs. 109/07 come modificati dal D. Lgs. 90/2017; Reg. IVASS n. 44/2019.

Altre misure applicabili

Fatte salve le disposizioni dell'articolo 39 della legge 10/2010, del 28 aprile, e gli obblighi ad essa applicabili ai sensi del suo specifico regolamento, la Fondazione applica le seguenti misure:

Garantire l'idoneità dei membri degli organi di governo e di altre cariche di responsabilità

Reale Foundation è gestita da un Patronato composto da tutte le società partecipanti del Gruppo, che a loro volta designano una persona fisica in propria rappresentanza. Il Patronato è l'organo supremo di governo della Fondazione, attraverso il quale vengono convalidati i vari programmi/progetti.

Al Patronato si affianca un Comitato di Proviviri, il cui ruolo è quello di verificare l'allineamento delle attività della Fondazione ai principi etici e agli obiettivi di sostenibilità che guidano il Gruppo. Inoltre, la Fondazione si è dotata di un Comitato operativo con funzioni consultive per analizzare le proposte progettuali e il programma annuale da presentare al Patronato.

Il Patronato della Fondazione è composto dai rappresentanti delle seguenti società del Gruppo:

Società del Gruppo	Rappresentante della società
Reale Mutua Assicurazioni, S.p.A.	Luigi Lana (Presidente del Patronato)
Blue Assistance, S.p.A.	Dott. Luca Filippone (Vice presidente del Patronato)
Reale Seguros Generales, S.A.	Dott. Ignacio Mariscal (Patrono delegato)
Italiana Assicurazioni, S.p.A.	Dott. Roberto Laganà
Reale Immobili, S.p.A.	Arch. Alberto Ramella
Banca Reale, S.p.A.	Dott. Massimo Luvìè
Reale Vida y Pensiones, S.A.	Dott. José Ramón López

I membri del Patronato della Fondazione devono soddisfare i seguenti requisiti:

- Qualificazione professionale: titolo universitario o esperienza quinquennale in ruoli di gestione, controllo o consulenza di enti finanziari sottoposti alla direzione e alla vigilanza della Pubblica Amministrazione o funzioni di analoga responsabilità in altri enti pubblici o privati aventi dimensioni ed esigenze analoghe a quelle della Società.

- Onorabilità personale e professionale:
 - ✓ Non essere interdetti ai sensi della legge fallimentare spagnola (*Ley Concursal*), fino alla scadenza del periodo di interdizione.
 - ✓ Non essere interdetti dal ricoprire cariche pubbliche, amministrative o dirigenziali presso istituti finanziari o imprese di assicurazione.
 - ✓ Assenza di precedenti penali per reati intenzionali, in Spagna o all'estero, o per negligenza grave.
 - ✓ Carriera personale che evidenzii il rispetto delle leggi commerciali e di altre norme che regolano l'attività economica e delle aziende, nonché delle buone pratiche commerciali, finanziarie e assicurative.
- Indipendenza: non essere coinvolti in cause di incompatibilità, incapacità o divieto ai sensi della legge.

Conoscenza delle controparti: percorso e onorabilità professionale delle persone responsabili della gestione

Oltre alla procedura di identificazione di cui sopra, la Fondazione si avvale di fonti esterne per conoscere approfonditamente i propri partner, ad esempio Factiva, Internet, la stampa, ecc.

Controllo dell'effettiva esecuzione delle attività e utilizzazione dei fondi

La Fondazione richiede agli organismi beneficiari informazioni/documentazione/certificazioni allo scopo di confermare:

- l'effettiva esecuzione dei progetti;
- l'effettiva esistenza dei beneficiari previsti;
- se del caso, il ricevimento dei fondi da parte dei beneficiari;
- la realizzazione degli acquisti e delle spese previste.

Alcuni esempi della documentazione che la Fondazione può richiedere agli organismi beneficiari al fine di verificare l'adempimento e l'attuazione delle attività e i fondi apportati:

- relazione iniziale che giustifica il progetto, che comprende la descrizione del progetto, gli obiettivi perseguiti, le attività da svolgere, i periodi di attuazione, i beneficiari diretti e indiretti e l'importo richiesto per lo sviluppo del progetto, redigendo un bilancio preventivo;
- copia del verbale dell'accordo del Patronato della Fondazione in cui si approva il piano di attività della Fondazione per quell'anno;
- copia della ricevuta di presentazione del Piano d'azione della Fondazione presso il Protettorato delle Fondazioni del ministero competente;
- relazione finale del progetto, che contiene l'attuazione delle attività, i beneficiari diretti e indiretti e la documentazione giustificativa delle spese finanziate dai fondi ottenuti;
- relazione economica dell'organizzazione che beneficia dei finanziamenti della Fondazione;
- certificazioni o audit esterni delle relazioni economiche delle organizzazioni beneficiarie;

- contesto giuridico dell'organizzazione beneficiaria e dei responsabili incaricati della sua amministrazione;
- eventuali documenti che attestino che l'iniziativa è sponsorizzata da un altro ente;
- dettagli del progetto, con indicazione delle motivazioni e/o presentazione dell'iniziativa, gli obiettivi, il pubblico destinatario, le caratteristiche generali e i dettagli della realizzazione (data, ora e luogo) se si tratta di un'attività;
- identificazione del regime fiscale al quale farà riferimento il finanziamento;
- documenti che illustrino l'effettivo utilizzo del beneficio;
- ecc.

Conservare per un periodo di dieci anni i documenti o registri che attestano l'utilizzazione dei finanziamenti nei diversi progetti

La Fondazione conserva per un periodo minimo di dieci anni la documentazione che attesta formalmente l'adempimento degli obblighi previsti dalla Legge 10/2010. In particolare, la Fondazione conserva qualsiasi indagine o analisi riguardante i possibili casi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, ad opera dell'organo esecutivo della Commissione o di qualsiasi altra autorità giuridicamente competente:

- copia dei documenti esigibili in applicazione delle misure di due diligence, per un periodo minimo di dieci anni dalla cessazione del rapporto commerciale o dall'esecuzione dell'operazione;
- originale o copia con forza probatoria dei documenti o registri che attestino adeguatamente le operazioni, i partecipanti alle stesse e i rapporti commerciali, per un periodo minimo di dieci anni dall'esecuzione dell'operazione o dalla cessazione del rapporto commerciale.

Informare l'organo esecutivo della Commissione di fatti che possono costituire indizi o prove di riciclaggio di capitali o di finanziamento del terrorismo

La Fondazione informa di propria iniziativa l'organo esecutivo della Commissione di qualsiasi fatto, operazione o semplice tentativo in merito al quale, a seguito dell'esame speciale di cui all'articolo precedente, vi siano indizi o certezze che esso sia collegato al riciclaggio o al finanziamento del terrorismo.

Collaborare con la Commissione e i suoi organismi di sostegno

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 21 della legge spagnola 10/2010, del 28 aprile 2010, la Fondazione fornirà alla Commissione per la prevenzione del riciclaggio di capitali e delle infrazioni valutarie o ai suoi organismi di sostegno la documentazione e le informazioni richieste entro il termine previsto.